

DOMUS PATRIZIA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Largo I MAGGIO 39 GARLASCO 27026 PV Italia
Codice Fiscale	00854910189
Numero Rea	
P.I.	00854910189
Capitale Sociale Euro	10.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	1.144.350	1.180.806
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.144.350	1.180.806
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.478	498.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	800	800
Totale crediti	506.278	499.185
IV - Disponibilità liquide	610.397	424.197
Totale attivo circolante (C)	1.116.675	923.382
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	2.261.025	2.104.188
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
IV - Riserva legale	3.208	3.208
V - Riserve statutarie	902.316	1.005.207
VI - Altre riserve	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	456.490	302.515
Totale patrimonio netto	1.372.414	1.321.330
B) Fondi per rischi e oneri	8.736	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	154.716	181.584
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.159	601.274
Totale debiti	725.159	601.274
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	2.261.025	2.104.188

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.562.222	4.260.154
5) altri ricavi e proventi		
altri	79.901	95.390
Totale altri ricavi e proventi	79.901	95.390
Totale valore della produzione	4.642.123	4.355.544
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	3.312.796	3.128.939
8) per godimento di beni di terzi	27.205	22.281
9) per il personale		
a) salari e stipendi	329.423	422.568
b) oneri sociali	104.848	128.427
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.562	38.205
c) trattamento di fine rapporto	25.562	38.205
Totale costi per il personale	459.833	589.200
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	126.103	121.453
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	126.103	121.453
Totale ammortamenti e svalutazioni	126.103	121.453
14) oneri diversi di gestione	66.393	67.302
Totale costi della produzione	3.992.330	3.929.175
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	649.792	426.369
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	104	4.502
Totale interessi e altri oneri finanziari	104	4.502
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(104)	(4.502)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	649.688	421.867
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	193.199	119.352
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	193.199	119.352
21) Utile (perdita) dell'esercizio	456.490	302.515

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/25, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' redatto in forma abbreviata, ex art. 2435 bis C.C., in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore. La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:
- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli 2423 ter, 2424, 2425 e 2435 bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli 2424 bis e 2425 bis del C.C.;

La Nota Integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427 bis C.C., ed alle altre norme del C.C. diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette e contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il contenuto della presente Nota Integrativa è formulato applicando le semplificazioni, o parte di esse, previste dall' art. 2435 bis c. 5 e 6 C.C.

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435 bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435 bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nr. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salva deroga di cui all'art. 2435 bis C.C., e nelle altre norme del C.C.. Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D.Lgs. nr. 139/15 ed in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Informazioni generali

La società gestisce una casa di riposo per anziani in immobile di proprietà. La società ha sede legale in Garlasco, Largo I Maggio 39.

L'attività è svolta in Milano, Via Pier Lombardo 20.

* * *

Si dà atto che nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Sindaco Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli artt. 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/25, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni di questa natura in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Le immobilizzazioni sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà se coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi, diversamente sono rilevate alla data (precedente o successiva) di trasferimento di questi ultimi.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti anteriormente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Non sono state oggetto di rivalutazione né nell'esercizio a commento, né in precedenti esercizi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/25 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

	%
Terreni e fabbricati	
Immobili industriali	3
Impianti e macchinari	
Impianti generici	10
Impianti specifici	10
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura	25
Altri beni	
Autovetture	25
Arredamento	10
Macchine ufficio elettroniche, computer e cellulari	20
Biancheria	40

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 nr. 2 C.C.)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Descrizione del conto	Valore lordo iniziale			Acquisti esercizio	Cessioni esercizio			Valore lordo
	Storico	Rivalut.	Totale lordo		Storico	Rivalut.	Totale	
Terreni e fabbricati:								
Terreni	113.886		113.886					113.886
Fabbricati	2.577.259		2.577.259	37.910				2.615.169
Impianti e macchinari:								
Impianti generici	525.689		525.689	19.238				544.927
Impianti specifici	224.928		224.928					224.928
Attrezzatura:								
Attrezzatura	201.927		201.927	6.310				208.237
Altri beni:								
Autovetture	101.448		101.448	23.584				125.032
Arredamento	1.379.035		1.379.035	2.607				1.381.642

Macch.uff., computer e cellulari	49.147		49.147					49.147
Biancheria	35.911		35.911					35.911
TOTALE	5.209.230		5.209.230	89.649				5.298.879

<i>Descrizione del conto</i>	<i>Valore lordo cespite</i>	<i>F.do amm.to es.prec.</i>	<i>Al netto di rivalutazione</i>	<i>Quote esercizio</i>	<i>Utilizzo per cessioni</i>	<i>Totale amm.to</i>	<i>Valore netto cespite a bilancio</i>	<i>Totale rivalutazione</i>
Terreni e fabbricati:								
Terreni	113.886	44.416				44.416	69.470	
Fabbricati	2.615.169	1.714.736		77.886		1.792.622	822.547	
Impianti e macchinari:								
Impianti generici	544.927	333.384		31.489		364.873	180.054	
Impianti specifici	224.928	224.928				224.928	//	
Attrezzatura:								
Attrezzatura	208.244	201.927		632		202.558	5.679	
Altri beni:								
Autovetture	122.792	101.448		2.948		104.396	20.636	
Arredamento	1.381.642	1.322.529		13.149		1.335.678	45.964	
Macch.uff., computer e cellulari	49.147	49.147				49.147	//	
Biancheria	35.911	35.911				35.911	//	
TOTALE	5.298.879	4.028.426		126.103		4.154.529	1.144.350	

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria

Sono in essere contratti per l'acquisizione di due autovetture che per valore ed impatto economico non si ritiene necessario dettagliare.

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono poste di questa natura in bilancio.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Non vi sono poste di questa natura in bilancio.

Crediti

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Ai sensi dell'art. 2435 bis c. 7 bis C.C. sono iscritti al valore nominale o, se inferiore, al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono stati iscritti al valore nominale in quanto non vi sono ragionevoli rischi di incasso.

Altri crediti

I crediti non commerciali sono stati iscritti al valore nominale in quanto non vi sono ragionevoli rischi di incasso.

Variazioni dei Crediti (art. 2427 c. 1 nr. 4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	<i>Valore inizio esercizio</i>	<i>Variazioni esercizio</i>	<i>Valore fine esercizio</i>	<i>Quota scadente entro esercizio</i>	<i>Quota scadente oltre esercizio</i>	<i>Di cui di durata superiore a 5 anni</i>
v/clienti	440.735	45.315	486.050	486.050		
crediti tributari	26.305	(25.363)	942	942		
v/Altri	8.317	(6.499)	1.818	1.018	800	
Totale crediti	475.357	13.453	488.810	488.010	800	

I Crediti tributari assommano

Inail a credito	€	942
-----------------	---	-----

Crediti v/altri assommano

Credi v/assicurazione per doppio pagamento	€	810
Caparre fornitori	€	800
Note accredito da ricevere	€	208
	€	1.818

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono poste di questa natura in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	<i>Valore inizio esercizio</i>	<i>Variazioni esercizio</i>	<i>Valore fine esercizio</i>
Depositi bancari e postali	410.960	188.564	599.524
Denaro e altri valori in cassa	13.237	(2.365)	10.872
Totale disponibilità liquide	424.197	186.199	610.396

Ratei e risconti attivi (voce allocata con i crediti)

Nei "Ratei e Risconti" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Variazioni nell'esercizio</i>	<i>Valore di fine esercizio</i>
Ratei attivi	//	//	//

Risconti attivi	23.827	(6.360)	17.467
Totale ratei e risconti attivi	23.827	(6.360)	17.467

In dettaglio:

<i>Descrizione</i>	<i>Ratei attivi</i>	<i>Risconti attivi</i>
su premi assicurazione		9.380
su canoni		1.746
su pubblicità		5.433
su altri costi		908
Totale	//	17.467

Non vi sono poste di durata ultrannuale.

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c. 1 nr. 8 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli artt. 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/25, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale.

Variazioni del Patrimonio Netto (art. 2427 c. 1 nr. 4 C.C.)

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	<i>31/12/24</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>31/12/25</i>
Capitale	10.400			10.400
Riserva legale	3.208			3.208
Riserva straordinaria	1.005.207	302.515	405.405	902.317
Arrotondamento				
Utile (perdita) esercizio	302.515	456.490	302.515	456.490

La variazione è dovuta alla distribuzione di € 405.405 di dividendi.

Composizione Capitale e Riserve

	<i>Capitale</i>	<i>Utili</i>	<i>Utili in sospensione</i>	<i>Totale</i>
Capitale	10.329	71		10.400
Riserva legale		3.208		3.208
Riserva straordinaria		902.317		902.317

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio determinati in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari a fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In particolare:

- i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati. Si tratta di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio e caratterizzate da incertezza dipendente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri,
- i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo e nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio che avranno manifestazione negli esercizi

E' stato stabilito in assemblea di accantonare quota TFM all'amministratore Silvia Massarotti.

La quota di quest'anno è di € 8.736.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L.27/12/2006 nr. 296 (Legge Finanziaria 2007):

le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 sono rimaste in azienda

le quote di TFR maturate a partire dall'1 gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda

Saldo iniziale		181.584
Utilizzo per:		
- indennità liquidate	50.107	
- anticipi corrisposti	0	(50.107)
		131.477
Accantonamenti dell'esercizio per:		
- adeguamento ex art. 2120 C.C.		23.239
Saldo di chiusura		154.716

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Vi sono nr. 8 dipendenti al 31/12/2025.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2435 bis c. 7 bis C.C. sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti (art. 2427 c. 1 nr. 4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	<i>Inizio esercizio</i>	<i>Variazione</i>	<i>Fine esercizio</i>	<i>Quota scadente entro esercizio</i>	<i>Quota scadente oltre esercizio</i>	<i>Di cui durata superiore 5 anni</i>
V/fornitori	272.701	1.715	274.416	274.416		
Tributari	18.817	82.293	101.110	101.110		
Prev.li e sicurezza	24.113	1.178	25.291	25.291		
Altri	266.699	35.410	302.109	302.109		
Totale debiti	582.330	120.596	702.926	702.926		

I Debiti tributari assommano a:

Ritenute Irpef	€	24.145
Iva	€	706
Ritenuta d'acconto da versare	€	2.370
Imposta sostitutiva TFR	€	42

F.do imposte IRAP	€	14.562
F.do imposte IRES	€	59.285
	€	101.110

Gli Altri debiti assommano:

anticipi rette	€	283.022
depositi cauzionali ospiti	€	10.134
altri debiti	€	8.953
	€	302.109

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 c. 1 nr. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi (voce allocata con i debiti)

Nei "Ratei e Risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Variazioni nell'esercizio</i>	<i>Valore di fine esercizio</i>
Ratei passivi	18.944	3.288	22.232
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti passivi	18.944	3.288	22.232

In dettaglio:

<i>Descrizione</i>	<i>Ratei passivi</i>	<i>Risconti passivi</i>
retribuzione differita dipendenti	19.046	
Altri costi	3.186	
Totale	22.232	

Non vi sono poste di durata ultrannuale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli artt. 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/25 compongono il Conto economico.

Le classi A e B confrontano i componenti positivi costituenti il valore della produzione, relativi alla gestione caratteristica ed accessoria, con i costi della produzione classificati per natura.

L'attività caratteristica identifica i componenti positivi generati da operazioni continuative e relative alla gestione distintiva della società; l'attività accessoria è costituita da componenti positivi che non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Le classi C e D si riferiscono ai componenti positivi e negativi ed alle rettifiche di natura finanziaria e rappresentano l'attività finanziaria della società, anche nel caso la stessa costituisse l'attività sociale caratteristica. In ossequio del contenuto dell'OIC12 le poste "straordinarie" non finanziarie sono iscritte nella voce

A.5 se positive

B.14 se negative

mentre quelle di natura finanziaria sono iscritte in ragione della loro specifica natura nelle corrispondenti voci della classe C.

Nel prosieguo della presente Nota Integrativa se esistenti, si dà puntuale illustrazione delle poste straordinarie iscritte in conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge una sola attività.

Altri ricavi e proventi

Tale voce somma ad € 79.901 assommano a recuperi per spese diverse addebitate agli ospiti della struttura sociale e a sopravvenienza di € 11.463.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

I costi per beni di consumo includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, se esistenti, sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13, utilizzate solo in via residuale.

Non vi sono poste di natura straordinaria.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

L'area non è significativa.

Proventi da partecipazioni diversi da dividendi (art. 2427 c. 1 nr. 11 C.C.)

Non vi sono proventi di questa natura in bilancio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 c. 1 nr. 13 C.C.)

Non vi sono poste di questa natura/importo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti definite/pagate nell'esercizio a commento, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite attive e passive in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite attive e passive per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

* * *

Conformemente ai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e l'Irap.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	649.689	
Crediti d'imposta su dividendi / fondi comuni		
Risultato prima delle imposte	649.689	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		649.773
Onere fiscale teorico (aliquota base)	155.925	25.341
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti positive che non si riverseranno negli esercizi successivi	78.905	192.934
Differenze permanenti negative che non si riverseranno negli esercizi successivi	44.531	
Imponibile fiscale	684.063	842.707
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	684.063	
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		842.707
Imposte correnti (aliquota base)	164.175	32.866
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	(3.842)	
Imposte correnti effettive	160.333	32.866

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di € 456.490.

Di seguito:

	Anno a commento	Anno precedente	Variazione
Ricavi per rette	4.562.222	4.260.154	302.068
Altri ricavi e proventi	79.901	95.390	(15.489)
Totale produzione	4.642.123	4.355.544	286.579
Servizi per medicinali e mat. sanitario	107.864	122.912	(15.048)
Servizi per manutenzioni	44.314	64.147	(19.833)
Servizi per professionisti e medici	235.474	223.933	11.541
Servizi per appalti gestione struttura	2.407.829	2.322.185	85.644
Servizi per utenze	171.118	197.129	(26.011)
Compenso CdA	130.732	0	130.732
TFM	8.736	0	8.736
Altri servizi	206.729	198.632	8.097
Noleggi	27.205	22.281	4.924
Costo del lavoro	459.833	589.200	(129.367)
Ammortamenti	126.103	121.453	4.650
Oneri per IMU e tributi	47.726	53.327	(5.601)
Oneri diversi	18.667	13.975	4.692
Costi di produzione	3.992.330	3.929.175	63.155
Interessi attivi c/c	0	0	0
Interessi passivi diversi	104	4.501	(4.397)

Risultato ante imposte	649.689	421.867	227.822
Imposte dell'esercizio	(193.199)	(119.352)	(73.847)
Utile (Perdita) esercizio	456.490	302.515	153.975

Nota Integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/25, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex 2427-bis C.C.
- Informazioni ex 1 c. 125 L. 124/17 (contributi P.A.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni proprie (art. 2428 c. 3 nr. 3 C.C.)

la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni o quote di società controllanti (art. 2428 c. 3 nr. 4 C. C.)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	<i>All'inizio</i>	<i>Alla fine</i>	<i>Medio</i>
Impiegati	4	3	3,5
Operai	5	5	5
Totale	9	8	8,5

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	<i>Amministratori</i>	<i>Sindaci</i>
Compensi	130.732	3.800
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

I compensi sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera di assemblea dei soci.

Impegni

La società non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

La società non ha prestato garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Non vi sono situazioni di questa natura.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/24 non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Non vi sono situazioni di questa natura.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Non vi sono situazioni di questa natura.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto ex art. 1 c. 125 L. 124/17

La società nell'esercizio a commento non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e/o comunque vantaggi economici di cui all'art. 1 c. 125 L. 124/17.

Nota integrativa, parte finale

L'attività di service nella casa di riposo e nell'assistenza agli anziani è svolta nel centro di Milano. La struttura è conosciuta e radicata.

Il servizio di qualità che la società garantisce agli ospiti è sempre qualitativamente elevata e costante. La Società ha raggiunto una "maturità" gestionale che la caratterizza in una costanza operativa ed economica.

I ricavi complessivi sono in linea con l'esercizio precedente.

Gli standards strutturali e ricettivi sono sempre elevati a garanzia di un'offerta costante per gli ospiti sia in termini di assistenza medica che di qualità del soggiorno.

Il cash-flow di gestione garantisce sempre la copertura degli impegni correnti, nonché la remunerazione del capitale.

La società è attenta in ambito di sicurezza ed igiene del lavoro. Non vi sono state contestazioni con il personale dipendente sia diretto che indiretto.

Non vi sono prevedibili situazioni di rischio economico, finanziario e valutario; la società non ricorre al credito bancario e quindi non vi sono rischi legati ad eventuali variazioni del costo del denaro od a restrizioni creditizie.

C'è sempre molta attenzione nella ricezione degli ospiti a cui occorre rispondere a soddisfazione delle loro esigenze.

L'esperienza maturata, la capacità e la qualità ricettiva della società sono garanzia di continuità nel tempo. La società non svolge attività di ricerca.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di inviare a Riserva Straordinaria l'utile di esercizio pari ad € 456.490.

* * *

Non esistono ulteriori considerazioni sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Silvia Massarotti